



# MISSA DEFUNCTORUM

*per soli, doppio coro e orchestra*  
musica di **Giovanni Paisiello**

lunedì **30 ottobre**  
**Duomo di San Cataldo**  
**Taranto**

**Valeria La Grotta**, *soprano*  
**Roberta Pagano**, *mezzosoprano*  
**Fabio Perillo**, *tenore*  
**Luca Simonetti**, *baritono*

## ORCHESTRA DEL "GIOVANNI PAISIELLO FESTIVAL"

*coro* **CHORALITER**

*direttore* **PIERLUIGI LIPPOLIS**

*organista* **CINZIA DE CATALDO**

*coro* **CHORALITER**

Abbati Silvana	Luzzi Nicola
Abrescia Marcello	Maioli Marcello
Albano Maria Chiara	Maneschi Mario
Amabile Angelica	Marangi Addolorata
Antonaci Angela	Marsella Tonia Palmisano
Barnaba Loredana	Giuseppina Pavia Paola
Basile Giancarlo	Petracca Antonella
Ciraci Giuseppe	Privitera Francesca
D'ippolito Ida	Pucci Anna Maria
Di Menza Vanda	Reda Elena
Fontana Clara	Rizzuto Maristella
Fraccica Domenico	Ruggiero Antonino
Fricelli Rosa	Sacco Silvia
Frisenda Alessandro	Sansonetti Olga
La Grotta Cosimo	Stanzione Ester
Lattarulo Onofrio	Tarso Roberto
Laudadio Gaetano	Tempesta Giuseppe
Laviola Isabella	Vedruccio Nives
Lentini Filomena	Zaccaria Cosimo

**ORCHESTRA DA CAMERA  
DEL "GIOVANNI PAISIELLO FESTIVAL"**

**Michele Cataldo\***  
**Silvia Grasso**  
**Antonella Defrenza**  
**Cosimo Angiulli**  
**Ida Pagliarulo**  
*violini primi*

**Mina Melucci\***  
**Giuseppe Simonetti**  
**Marica D'Andria**  
**Maria Cristina Giovinazzi**  
*violini secondi*

**Laura Mazzaraco\***  
**Carmine Fanigliulo**  
*viola*

**Giuditta Giovinazzi\***  
**Lelia Lepore**  
*violoncello*

**Andrea Pino**  
*contrabbasso*

**Giordano Muolo\***  
**Cosimo Spinelli**  
*clarinetto*

**Giacomo Maggiolini\***  
**Simone Tirota**  
*fagotto*

**Giuseppe Coro\***  
**Ave Catacchio**  
*oboe*

**Giovanni Battista Ruta\***  
**Pasquale Pichierri**  
*corno*

**Cinzia De Cataldo**  
*organo*

*programma*

**Giovanni Paisiello**

(Taranto, 1740 - Napoli, 1816)

**MISSA DEFUNCTORUM**

**Sinfonia**

**Quale funus**

*doppio coro*

**Introitus**

Requiem aeternam

*doppio coro, soprano, contralto*

Te decet hymnus

*soprano*

Requiem aeternam

*doppio coro, soprano, contralto*

**Gradualis**

Requiem aeternam

*basso*

In memoria aeterna

*doppio coro*

**Tractus**

Absolve domine

*soprano e contralto, doppio coro*

**Sequentia**

Dies Irae

*doppio coro [solo bassi primi e secondi]*

Quid sum miser

*doppio coro*

Rex tremendae maiestatis

*soprano*

Querens me

*soprano e contralto*

Confutatis maledictis

*soprano*

Oro supplex

*tenore*

Lacrimosa  
*soprano*

Pie Iesu  
*doppio coro, soprano, contralto*

### **Offertorium**

Domine Jesu Christe  
*coro, soprano, contralto, tenore*

### **Deus benigne et clemens**

*soprano, contralto, doppio coro*

### **Sanctus**

*coro*

### **Benedictus**

*coro, soprano, contralto*

### **Agnus Dei**

*soprano, contralto, tenore, basso, coro*

### **Communio**

Lux aeterna  
*soprano, contralto, doppio coro*

Requiem aeterna  
*doppio coro, soprano, contralto*

### **Responsori**

Subvenite Sancti Dei  
*soprano, coro*

Qui Lazarum resuscitasti  
*tenore, coro*

Domine quando veneris  
*soprano, coro*

Ne recorderis  
*tenore, coro*

### **Libera me**

*doppio coro, soprano, contralto, basso*



## La sinfonia della riconciliazione

di Pierluigi Lippolis

“Sinfonia funebre per la morte del pontefice Pio VI, la quale esprime varie passioni. Musica di Giovanni Paisiello. Da eseguirsi nel funerale che dal capitolo dell’Arcivescovato di Napoli si fa solennizzare in occasione della morte del detto pontefice della Trinità maggiore in Napoli li 7 novembre 1799”.

Nella realtà i significati della *Missa defunctorum* vanno ben al di là della celebrazione di una messa di suffragio di un papa morto circa un paio di mesi prima in esilio in Francia prigioniero di Napoleone. Un papa che aveva fortemente avversato la rivoluzione francese. Quindi questo brano ha anche una forte connotazione politica: la repubblica napoletana ha avuto vita breve e Paisiello ne aveva fatto parte a pieno titolo. Con il ritorno a Napoli dell’Imperatore Ferdinando, Paisiello, in quanto rivoluzionario, viene immediatamente destituito da tutti gli incarichi e gli onori di cui godeva a corte prima della rivoluzione. Quindi questo brano vuol essere anche una richiesta di perdono e un tentativo di rientrare nelle grazie dell’Imperatore Ferdinando di Borbone.

Questo brano ha un particolare significato anche per l’anno ed il luogo in cui viene eseguito. Nel 1916, primo centenario della morte di Paisiello, venne eseguito in suffragio del maestro presso il Teatro Alhambra a Taranto, alla presenza di tutte le autorità politiche e religiose del tempo. A distanza di 100 anni da allora, in occasione del secondo centenario della morte del celebre musicista tarantino, viene rieseguito a Taranto questa volta nella cornice del Duomo di San Cataldo.

Esistono due versioni di questo brano: la prima è del 1789, composta in occasione della morte prematura, a soli otto anni per vaiolo, di uno dei figli dell’imperatore Ferdinando.

In questa prima versione il brano inizia con l’*Introitus* e termina con il *Libera me* mancando di alcune parti come il *Quale funus* ed il *Deus benigne et clemens* oltre alla *Sinfonia* di apertura aggiunti dieci anni dopo nella versione del 1799 e che ascolteremo in questa esecuzione.



## MISSA DEFUNCTORUM

### **Quale funus**

Quale funus! et ploratus!  
tube meste a longe, sonant,  
Omnes dolent, omnes plorant,  
Ah, vicisti o fera mors!

Summe Deus bonitatis,  
Dona lucem, dona facem,  
da defuncto veram pacem  
et sit illa amica sors.

Che funerale! e pianto!  
si odono i suoni tristi delle trombe in lon-  
tananza,  
Tutto un dolore, tutta una tristezza.  
Ah, la feroce morte ha vinto!

Bontà di Dio onnipotente,  
Dona la luce, dona la fiamma,  
fa che al defunto la vera pace lo accolga  
come amica.

### INTROITUS

### KYRIE\_

**Kyrie** eleison; Christe eleison;  
Kyrie eleison; Christe eleison;  
Kyrie eleison; Christe eleison.

Signore, pietà, Cristo, pietà;  
Signore, pietà, Cristo, pietà;  
Signore, pietà, Cristo, pietà.

### GRADUALIS

**Requiem aeternam** dona eis. Domine,  
et lux perpetua luceat eis.  
**In memoria aeterna** erit iustus ab au-  
ditione mala non timebit.

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e  
splenda ad essi la luce perpetua.  
Memoria eterna lascerà di se il giusto e  
non ha da temere cattiva fama.

### TRACTUS

**Absolve, Domine**, animas omnium  
fidelium defunctorum ab omni vinculo  
delictorum.

Assolvi, Signore, le anime di tutti i fedeli  
defunti da tutti i vincoli dei loro peccati

## SEQUENTIA

**Dies irae**, dies illa, Solvet saeculum in favilla, Teste David cum Sibylla.

Giorno d'ira, quel giorno distruggerà il mondo in faville, com'è attestato da Davide e dalla Sibilla.

Quantus tremor est futurus, Quando Judex est venturus, Cuncta stricte discussurus!

Quanto grande sarà il terrore quando verrà il giudice a valutare ogni cosa severamente.

Tuba mirum spangens sonum per sepulcra reginorum, coget omnes ante thronum.

La tromba, diffondendo un suono meraviglioso attraverso le tombe di ogni terra, raccoglierà tutti davanti al trono.

Mors stupebit et natura,  
com resurget creatura, judicanti responsura.

La morte colpisce è la natura, con tutto il creato risorge, al suo giudice spetta la risposta.

Liber scriptus proferetur, in quo totum continetur,  
unde mundus judicetur.

Il libro scritto deve essere portato avanti, in cui tutto è contenuto, quindi il mondo sarà giudicato.

Judex ergo cum sedebit, quid quid latet apparebit:  
nil inultum remanebit.

Così, quando il giudice sederà, ciò che è nascosto sarà rivelato:  
nulla resterà impunito.

**Quid sum miser** tunc dicturus?

Quem patronum rogaturus?

Cum vix justus sit securus?

**Rex tremendae majestatis.**

Qui salvandos salvas gratis.

Salva me, fons pietatis.

Recordare, Jesu pie, quod sum causa tuae viae  
ne me perdas illa die.

**Quaerens me** sedisti lassus,

Redemisti crucem passus:

Tantus labor non sit cassus.

Iuste iudex ultionis,

Donum fac remissionis

Ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus.

Culpa rubet vultus meus:

Supplicanti parce, Deus.

Qui Mariam absolvisti,

Et latronem exaudisti,

Mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae,

Sed tu, bonus, fac benigne

Ne perenni cremer igne.

Inter oves locum praesta,

Et ab haedis me sequestra,

Statuens in parte dextra.

**Confutatis maledictis,**

Flammis acribus addictis,

Voca me cum benedictis.

**Oro supplex** et acclinis,

Cor contritum quasi cinis,

Gere curam mei finis

Che dirò allora io, misero?

a quale avvocato mi appellerò?

se a mala pena il giusto è sicuro ?

Re di tremenda maestà

che salvi per la tua grazia,

salvami, o fonte di misericordia. Ricorda, Gesù  
misericordioso, che io sono il motivo della tua  
permanenza sulla terra, non mi abbandonare  
in quel giorno.

Cercandomi, ti sedesti stanco e mi hai re-  
dento, soffrendo sulla croce: tanto dolore  
non sia vano!

Giusto giudice vendicatore,  
concedimi la grazia della remissione  
prima del giorno della sentenza.

In quanto reo mi lamento,  
il mio volto arrossisce per la colpa: rispar-  
mia chi ti supplica, o Dio.

Tu assolvesti Maria

ed esaudisti il ladrone;

anche a me hai dato speranza.

Le mie preghiere non sono degne, ma tu,  
clemente, fa benignamente ch'io non arda  
in eterno nel fuoco.

Offrimi un posto tra le pecorelle e separa-  
mi dai caproni  
ponendomi alla tua destra

Confutati i maledetti

e condannati alle fiamme ardenti,

chiamami tra i benedetti.

Ti prego, supplicando e prostrandomi, il  
cuore ridotto quasi in cenere, prenditi cura  
della mia fine.



**Lacrimosa** dies illa,  
Qua resurget ex favilla,  
Judicandus homo reus.  
Huic ergo parce, Deus.

Giorno di pianto quello  
in cui risorgerà tra le faville  
il colpevole, per essere giudicato.  
Abbi pietà di costui, o Dio.

**Pie Jesu**, Domine,  
Dona eis requiem. Amen.

Pio Gesù, Signore,  
dona loro l'eterno riposo. Così sia.

## OFFERTORIUM

**Domine, Jesu Christe**, Rex gloriae,  
libera animas omnium fidelium defun-  
ctorum de poenis inferni, et de profundo  
lacu. Libera eas de ore leonis, ne absor-  
beat eas Tartarus, ne cadant in obscurum:  
sed signifer sanctus Michael repraesentet  
eas in lucem sanctam, quam olim Abrahae  
promisisti et semini eius.

O Signore Gesù Cristo, Re di Gloria, libera  
le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene  
dell'inferno e dal profondo abisso: liberale  
dalle fauci del leone affinché non le in-  
ghiotta il Tartaro e non cadano nell'oscuri-  
tà: ma il vessillifero San Michele le riporti  
alla santa luce che un giorno promettesti  
ad Abramo e alla sua discendenza.

## DEUS BENIGNE ET CLEMENS

Deus benigne et clemens  
accipe cordis vota,  
Oblatio tam devota  
accepta sit a te.

Dio clemente e misericordioso, prendi a  
cuore il desiderio,  
ed accetta entrambe le offerte dei devoti.

Et in obscura valle,  
tube iam vos non flete  
sed nobis respondete  
precando in alma spe,

E in una valle oscura, trombe non pian-  
gete già, no, non dovete piangere,  
ma per noi rispondete pregando per in-  
coraggiare la speranza.

## SANCTUS

**Sanctus**, sanctus, sanctus, Dominus  
Deus Sabaoth.  
Pieni sunt caeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.

Santo Santo Santo il Signore Dio degli  
eserciti  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria  
Osanna nell'alto dei cieli

## BENEDICTUS

**Benedictus** qui venit in nomine Domini  
Hosanna in excelsis

Benedetto colui che viene nel nome del  
Signore  
Osanna nell'alto dei cieli

## AGNUS DEI

**Agnus Dei** qui tollis peccata mundi,  
dona eis requiem.  
Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona  
eis requiem.  
Agnus Dei qui tollis peccata mundi, dona  
eis requiem sempiternam

Agnello di Dio che togli i peccati del  
mondo, dona loro il riposo.  
Agnello di Dio che togli i peccati del  
mondo, dona loro il riposo.  
Agnello di Dio che togli i peccati del  
mondo, dona loro l'eterno riposo.

## COMMUNIO

**Lux aeterna** luceat eis, Domine, cum  
sanctis tuis in aeternum quia pius es.

La luce eterna splenda ad essi, o Signo-  
re, con i tuoi santi in eterno poiché tu sei  
misericordioso.

**Requiem aeternam** dona eis, Domine,  
et lux perpetua luceat eis, cum sanctis tuis  
in aeternum, quia pius es.

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e  
splenda ad essi la luce perpetua con i  
tuoi santi in eterno poiché tu sei miseri-  
cordioso.

## RESPONSORIO I

**Subvenite Sancti Dei** , occurrite angeli Domini:  
suscipientes animam ejus.  
Offerentes eam in conspectu Altissimi.

Venite, santi di Dio, accorrete, angeli del Signore:

Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo.

Suscipiat te Christus qui vocavit te: et in sinum Abrahae angeli deducant te.

Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato: e gli angeli ti conducano con Abramo in paradiso.

Offerentes eam in conspectu Altissimi.

Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell' Altissimo.

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.  
Offerentes eam in conspectu Altissimi.

L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua:  
Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell' Altissimo.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison

Signore, abbi pietà Cristo, pietà Signore pietà

## RESPONSORIO II

**Qui Lazzarum resuscitasti** a monumento foetidum.  
Tu ei, Domine, dona requiem et locum indulgentiae.

Tu che hai resuscitato Lazzaro dalla fetida tomba:

Tu sei il Cristo, Dona a lui la vita, perché riposi nel tuo perdono.

Qui venturus es judicare vivos et mortuos et seculum per ignem.  
Tu ei, Domine, dona requiem et locum indulgentiae.

Tu che verrai a giudicare i vivi ei morti ed il mondo attraverso il fuoco.

Tu sei il Cristo, Dona a lui la vita, perché riposi nel tuo perdono.

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.  
Tu ei, Domine, dona requiem et locum indulgentiae.

L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua:  
Tu sei il Cristo, Dona a lui la vita, perché riposi nel tuo perdono.

Signore, abbi pietà Cristo, pietà Signore pietà.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

### RESPONSORIO III

**Domine, quando veneris** iudicare terram, ubi me abscondam a vultu irae tuae?

Quia peccavi nimis, quia peccavi nimis in vita mea.

Cummissa mea pavesco, et ante te erubescio: dum veneris iudicare noli me condemnare.

Quia peccavi nimis, quia peccavi nimis in vita mea.

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.

Quia peccavi nimis, quia peccavi nimis in vita mea.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

O Signore, quando tu verrai a giudicare la terra, dove nasconderò il mio volto dalla tua ira?

Perché ho peccato troppo, perché ho peccato eccessivamente nella mia vita.

In base ai miei peccati commessi in precedenza, ed arrossisco davanti a te: quando tu verrai a giudicare, non mi condannare.

Perché ho peccato troppo, perché ho peccato eccessivamente nella mia vita.

L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua:

Perché ho peccato troppo, perché ho peccato eccessivamente nella mia vita.

Signore, abbi pietà Cristo, pietà Signore pietà.

### RESPONSORIO IV

**Ne recorderis** peccata mea, Domine. Dum veneris iudicare saeculum per ignem.

Dirige, Domine Deus meus, in conspectu tuo viam meam, viam meam.

Dum veneris iudicare saeculum per ignem.

Requiem aeternam dona ei, Domine, et lux perpetua luceat ei.

Dum veneris iudicare saeculum per ignem.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Non ricordare i peccati della mia anima, o Signore.

Quando verrai a giudicare il mondo con il fuoco.

Gestiscimi, o Signore Dio, mio Dio, per averti fatto arrossire per il modo in cui ho condotto la mia vita.

Quando verrai a giudicare il mondo con il fuoco.

L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua:

Quando verrai a giudicare il mondo con il fuoco.

Signore, abbi pietà Cristo, pietà Signore pietà.

## LIBERA ME, DOMINE

**Libera me**, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda, quando coeli movendi sunt et terra.

Dum veneris iudicare saeculum per ignem.

Tremens factus sum ego et timeo, dum discussio venerit atque ventura ira.

Dies irae, dies illa, calamitatis et miseriae, dies magna et amara valde.

Quando coeli movendi sunt et terra.

Requiem aeterna dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis.

Libera me, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda, quando coeli movendi sunt et terra. Dum veneris iudicare saeculum per ignem.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

Liberami, Signore, dalla morte eterna, in quel giorno tremendo, quando il cielo e la terra saranno sconvolti.

Quando verrai a giudicare il mondo col fuoco”

Sono timoroso e pieno di tremore poiché il giudizio è imminente e il giorno dell'ira sta per venire.

Quel giorno sarà giorno d'ira, catastrofe e miseria, ma anche un grande giorno per superare le amarezze.

Quando il cielo e la terra saranno sconvolti.

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

Liberami, Signore, dalla morte eterna, in quel giorno tremendo, quando il cielo e la terra saranno sconvolti. Quando verrai a giudicare il mondo col fuoco.

Signore, abbi pietà Cristo, pietà Signore pietà.